

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1947)

Heft: 1072

Rubrik: Lembo ticinese

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LEMBO TICINESE.

Da un villaggio del Malcantone. Un villaggio minimo. Poco conosciuto. Che ha però un raro pregio: qui si gode la vera tranquillità. Qui si vive, si sente, la semplicità, buona, degli umili, rassegnati. E umiltà e rassegnazione formano la grande ricchezza d'animo di questi abitanti di Fescoggia. Vivendo al loro contatto, entrando nelle loro case, come non mai si sente (e siamone grati a Dio!) che non nei fasti, nel rumore, nel divertimento, la vita scorre lieta e piena, ma bensì che nella rassegnazione, nella modestia, nell'oscurità quasi, sta il vero segreto del vivere "buono."

Fescoggia, Piccolo villaggio di sì e no 120 abitanti. Una perla di quella stupenda collana di paesi, che è il Malcantone. Dai suoi 840 m. lo sguardo può spaziare, sopra ombrosi castani, annosi noci, qualche raro abete, giù su Aranno, Breno; mentre di fronte sta Cademario, con il suo ormai conosciutissimo sanatorio, Vezia, Mugena, Orosio . . .

Neanche la ferroria rompe l'incanto di questa pace, chè il Malcantone è tuttora servito dalla corriera postale, che, due volte al giorno, sale e scende, da Agno, da Ponte Tresa, fino ad Arosio, Unico suono, oltre quello delle mucche al pascolo, dei trilli dei bimbi, le campane della chiesa che invitano, la sera, al raccoglimento, (la Messa vien celebrata nel vicino paese di Breno). Un giorno, la settimana, le campane suonano per avvertire la popolazione che è giunto il medico condotto.

Scrivo ai piedi dei Gradiccioli. Da scrivania mi serve un macigno, altro mi fa da poltrona . . . Poco più in là, canta la sua eterna canzone, una cascatella. Accanto una piccola fonte, da dove zampilla l'acqua dei miracoli . . . bere quell'acqua, a digiuno, significa star bene tutto l'anno . . . Si sostiene che contenga ferro e glicerina . . . Un fatto resta: anche in caso di grande siccità, quella fonte, mai nega al passante il suo filo argenteo e fresco, leggero.

Forte odor di timo selvatico profuma l'aria. Odor di timo e di legna appena tagliata. Legnaioli, dal color del bronzo, a colpi di seuro, abbattono nodosi alberi. Legna che alimenterà i focolari d'ogni casa. Nelle pentole, appese, di rame, le castagne borbottano, fuma la dorata polenta . . . Accoccolata la donnetta della casa soffia sul fuoco. Non si accorge d'esser stanca. D'aver già portato gerla e gerla di fascine, di strame, di erba. D'aver lavorato la terra bruna, d'aver munto, d'aver casato, lavato . . . Mai stanche povere contadine! Al loro cospetto, quando le incontro e con

loro scambio qualche parola, sento quasi di aver vergogna per il mio presente "dolce far niente."

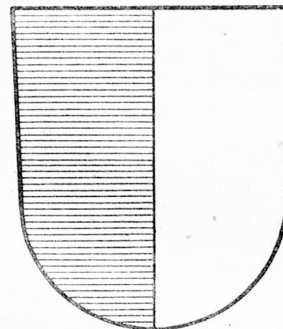
Un giovane svelle un albero, Aiutato dai fanciulli lo isserà domani, su di un poggio. Arderà il 1° agosto, mentre la gioventù eleverà inni festosi alla Patria.

Arderà. Come ardon questi cuori semplici, per tutto ciò che è buono, tutto ciò che è schietto.

Arderà. E la sua vivida luce si perderà lassù, tra miriade di stelle, nel cielo terso. Con quelle si confonderà. Sarà un'unica luce immensa, che veglierà sulla Patria nostra. Sarà luce vivida: simbolo di fede.

Elena Ghiringhelli Lunghi.

ARMS OF LUCERNE.



Per Pale Azure and Argent.

These arms are very ancient and probably, like those of Zurich, symbolize the wonderful Lake of Lucerne. Unlike the escutcheon, the banner is parted horizontally permitting both colours to be seen when the flag is rolled up.

Lucerne threw off the yoke of Austria in 1332 and joining the alliance of the "Waldstätten", Uri, Schwyz and Unterwalden, formed the nucleus of the future Swiss Confederation. This date marks the development of Lucerne as an independent and powerful State. In 1386, its banner flew gloriously on the heroic battlefield of Sempach and since then, the destiny of Lucerne is closely linked with that of the Confederation.

From 1815 till 1848, Lucerne has shared with Berne and Zurich the honour of being one of the temporary "Vororts" (capitals) of the Confederation; for this reason it now holds third rank in the precedence of Swiss Cantons.

P.S.

Spend a Weekend or Holiday by the Sea at HOVE, SUSSEX

DUDLEY HOTEL

NEAR SEA AND SHOPPING CENTRE

80 ROOMS — 30 BATHROOMS

Inclusive Terms from 30/- per day

LARGE GARAGE AND LOCK-UPS

Telephone: HOVE 6266

Managing Director: F. KUNG (Swiss)

ALL ROOMS with
Running Water, Central Heating
and Telephones

Self-contained Suites and
Rooms with Private Bathrooms

Continental Cuisine

Restaurant and Cocktail Bar open to Non-Residents

Sackville Court Hotel

OVERLOOKING THE SEA

50 ROOMS — 30 BATHROOMS

Inclusive Terms from 27/- per day

LOCK-UP GARAGES

Telephone: HOVE 6292

Manager: W. WALTER (Swiss)